



Risparmio Giovani Futuro

Gli studenti dell'Università di Padova

incontrano

Carlo Messina

*Amministratore Delegato
del Gruppo Intesa Sanpaolo*

Mercoledì 29 marzo 2017 ore 15.00

Padova, Palazzo del Bo

Aula Magna "Galileo Galilei"

Indirizzi di saluto

Rosario Rizzuto
Magnifico Rettore

Patrizia Marzaro
Direttore DiPIC

Introduzione

Mario Bertolissi
Ordinario nell'Università di Padova

Relazione

Carlo Messina
A.D. di Intesa Sanpaolo

Discussione

Paolo Possamai
Direttore dei quotidiani veneti Finegil

Referenti: Giuseppe Bergonzini; Giovanni Comazzetto; Elisa Spiller; Giovanna Tieghi

Nella Costituzione sta scritto che "la Repubblica incoraggia e tutela il **risparmio** in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito". È il testo dell'articolo 47, 1° comma. Chi lo legge ha il sacrosanto diritto di credere che se è detto, è fatto. Ma l'amara esperienza del nostro tempo ha reso evidente a tutti che così non è. Certo, un enunciato normativo può essere velleitario, perché promette ciò che non è realisticamente possibile mantenere. Tuttavia, la tutela costituzionale del risparmio non ha questo carattere: essa implica, semplicemente, moralità nei costumi e un profondo senso di responsabilità in chi raccoglie, per poi prestare, quel che si può definire il "frutto del lavoro dell'uomo".

La raccolta del risparmio, non a caso, è una attività regolata dalla legge, perché in gioco c'è un "bene della vita". Il denaro - questo denaro - non rappresenta il risultato della speculazione di chi azzarda, ma consiste in quel che resta alla fine, dopo aver fatto fronte alle esigenze quotidiane, ordinarie e straordinarie, della vita. Il Costituente aveva in mente questo genere di risparmiatori: le persone singole, le famiglie, le piccole imprese, artefici eroiche del "bene comune".

Il dissesto di non pochi istituti bancari ha provocato immani disastri: economico-finanziari ed umani. Travolta dal dolore è stata una moltitudine di persone, tra le quali vi sarà anche lo speculatore, ma soprattutto il risparmiatore. Quel che è accaduto si poteva evitare? Altri lo dirà: il giudice, l'economista, lo storico, un domani. Oggi, ci si deve misurare con contingenze drammatiche, che hanno reso il risparmio impossibile. Ma il risparmio è un fattore che può concorrere, con altri, a motivare i **giovani**, incoraggiandoli a sperare nel **futuro**.

Mario Bertolissi